

Importante accelerare vendita terreni dello Stato a imprese agricole - Economia e Finanza con B - Windows Internet Explorer

http://finanza.repubblica.it/News_Dettaglio.aspx?code=649&dt=2011-10-27&src=TLB

la Repubblica | Mobile | Facebook

R.it **ECONOMIA & Finanza** con Bloomberg®

RICERCA TITOLO CERCA

Home Finanza con Bloomberg Calcolatori Esperti **AFFARI & FINANZA**

AREA UTENTI REGISTRATI ▶ Listino ▶ Portafoglio

Overview Borse Borsa Italia A-Z Valute Obbligazioni: Italia - Europa Fondi ETF Sedex Warrant Futures Materie prime News Calendario After hours

NOTIZIE

Tutte | Repubblica.it | Agi | **Teleborsa** | Bloomberg

Importante accelerare vendita terreni dello Stato a imprese agricole

27/10/2011 11.22.01

(Teleborsa) - Roma, 27 ott - Accelerare la vendita alle imprese agricole private dei 338mila ettari di terreni agricoli di cui è proprietario lo Stato per un valore di circa 6 miliardi di euro è importante per rendere disponibili risorse per lo sviluppo, ma soprattutto avrebbe il vantaggio di calmierare il prezzo dei terreni, stimolare la crescita, l'occupazione e la redditività delle imprese agricole che rappresentano una leva competitiva determinante per la crescita del Paese. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare le sollecitazioni del responsabile dell'area ricerca economica della Banca d'Italia Daniele Franco nell'audizione alle commissioni Bilancio riunite sull'opportunità di "definire in tempi brevi un piano di dismissioni e di valorizzazione dei cespiti immobiliari pubblici, coerentemente con le dichiarazioni del Governo".

Il censimento agricolo del 2010 - sottolinea la Coldiretti - ha fatto scoprire l'esistenza di ben 338.127,51 ettari di superficie agricola utilizzata (Sau) di proprietà pubblica che, sulla base del valore medio della terra calcolato dall'Inea in 18.400 euro per ettaro, significa la disponibilità di un patrimonio di 6,22 miliardi di euro a disposizione dello Stato che non ha alcun interesse a fare l'agricoltore.

La cessione di questi terreni a favore degli agricoltori - prosegue la Coldiretti - toglierebbe allo Stato il compito improprio di coltivare la terra, renderebbe disponibili risorse per lo sviluppo ma soprattutto avrebbe il vantaggio di calmierare il prezzo dei terreni, stimolare la crescita, l'occupazione e la redditività delle imprese agricole che rappresentano una leva competitiva determinante per la crescita del Paese. E' certo infatti - conclude la Coldiretti - che nessuno meglio degli imprenditori agricoli è in grado di valorizzare lavorando la terra e generare nuova occupazione.

Le altre notizie

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO PPI

Trasforma 1000€ in 1700€
Senza rischi con il trading online, non serve nessuna esperienza
[Scopri come](#)

MARKET OVERVIEW [Lista completa >](#)

Mercati	Materie prime	Titoli di stato
FTSE MIB		15.273,31 +2,31%
FTSE 100		5.484,10 +1,15%
DAX 30		5.965,63 +2,25%
CAC 40		3.110,59 +1,38%
SWISS MARKET		5.611,05 +0,40%
S&P 500		1.229,43 +0,92%
NASDAQ		2.618,86 +0,46%
HANG SENG		19.733,71 +1,88%

CALCOLATORE VALUTE

Euro 1

Internet | Modalità protetta: disattivata

19.02

Articoli Correlati

PARTECIPA

Qual è la tua reazione?
Muovi la pedina!



Facebook Email Print + Altro

COMMENTI

commenta...

Tags & Topics

Regioni

Sviluppo: Coldiretti, oltre 6 mld da vendita terreni agricoli pubblici

Economia

Cernobbio (Co), 21 ott. - (Adnkronos) - Oltre 6 miliardi di euro potrebbero arrivare alle casse dello Stato dalla vendita dei terreni agricoli. Lo Stato infatti è proprietario in Italia di 338mila ettari di terre da coltivare gestite attraverso amministrazioni ed enti pubblici che potrebbero essere venduti agli agricoltori. Un'iniziativa che potrebbe sostenere le misure necessarie al decreto sviluppo del Governo sollecitato dall'Unione Europea. Lo ha detto il presidente della Coldiretti Sergio Marini, in occasione del Forum internazionale di Cernobbio, nel rendere noti i risultati del primo studio sulle proprietà demaniali agricole realizzato sulla base dei dati del Censimento Istat del 2010.

Il valore medio della terra calcolato dall'Inea e' di 18.400 euro per ettaro, significa la disponibilita' di un patrimonio di 6,22 miliardi di euro a disposizione dello Stato che non ha alcun interesse a fare l'agricoltore. "Si tratta di un calcolo fatto peraltro per difetto che -spiega Marini- esclude i boschi e forme di gestione particolari come le comunanze in cui e' piu' difficile imputare con certezza la proprieta' al pubblico".

"La cessione di questi terreni - ha proseguito Marini - avrebbe il vantaggio, tra l'altro, di calmierare il prezzo dei terreni, stimolare la crescita, l'occupazione e la redditivita' delle imprese agricole che rappresentano una leva competitiva determinante per la crescita del Paese. E' certo infatti - ha precisato Marini - che nessuno meglio degli imprenditori agricoli e' in grado di valorizzare lavorando la terra e generare nuova occupazione". (segue)

21/10/2011

0 Commenti

LIBERO TV

PRIMO PIANO | PIÙ VISTI

★★★★☆

COLPI DI TESTA

IL CALCIATORE INGLESE BILLY SHARP DEDICA UN GOAL AL FIGLIO MORTO

Libero

I DATI CHE CI RACCONTERANO

SFOGLIA L'EDIZIONE DIGITALE

Luciano Moggi

Il calcio dal suo punto di vista

In esclusiva su LiberoTV Luciano Moggi risponderà ai lettori. Inviare le vostre domande a: luciano.moggi@libero-news.it oppure via fax: 02 999 66 264

I terreni agricoli dello Stato? Valgono 6 miliardi di euro | Cronaca | www.avvenire.it - Windows Internet Explorer

http://www.avvenire.it/Cronaca/Pagine/terreni-agricoli-di-stato.aspx

03 novembre 2011 S. Martino di Porres

Avvenire *Mattutino di Gianfranco Ravasi*

Google   

Commenti | Lettere al direttore | Rubriche | Dossier | Inserti | Multimedia
Cronaca | Politica | Chiesa | Cultura | Mondo | Economia | Spettacoli | Sport

Versione Mobile | Accessibilità
Chi Siamo | Abbonamenti | Contatti

Avvenire Home Page > Cronaca > I terreni agricoli dello Stato? Valgono 6 miliardi di euro

Cronaca

22 ottobre 2011

TERRITORI E SVILUPPO

I terreni agricoli dello Stato? Valgono 6 miliardi di euro

Lo Stato ha le risorse per finanziare lo sviluppo. Si tratta di oltre 6 miliardi di euro che arriverebbero dalla vendita di circa 338mila ettari di terreni agricoli, gestiti attraverso amministrazioni ed enti pubblici, che potrebbero essere acquisiti dagli agricoltori. In questo modo, sarebbero sostenute le misure necessarie al Decreto sviluppo del governo sollecitato dall'Unione europea. L'indicazione è arrivata ieri dal Forum internazionale dell'Agricoltura che ogni anno la Coldiretti organizza a Cernobbio ed è stata raccolta subito dal ministro Saverio Romano che ha spiegato: «È una proposta che raccolgo immediatamente. La presenterò a Berlusconi». Idea condivisa anche dal collega di governo Maurizio Sacconi, secondo cui «è doveroso aprire un tavolo di verifica» sul tema.

Il dato, sorprendente, sul valore dei terreni agricoli statali è contenuto nel dossier "Lo Stato agricoltore" all'interno di uno studio sulle proprietà pubbliche dei terreni agricoli realizzato sulla base dei dati del Censimento Istat del 2010. «Il Censimento – ha sottolineato Sergio Marini, presidente dell'organizzazione agricola – ha fatto scoprire l'esistenza di ben 338.127,51 ettari di superficie agricola utilizzata (Sau) di proprietà pubblica che, sulla base del valore medio della terra calcolato dall'Inea in 18.400 euro per ettaro, indica la disponibilità di un patrimonio di 6,22 miliardi di euro a disposizione dello Stato che non ha alcun interesse a fare l'agricoltore».

Certo, occorrerebbe verificare quanti di questi terreni siano effettivamente vendibili. Ma anche con questo, l'indicazione è chiara. Anche perché il calcolo, fatto peraltro per difetto, esclude i boschi e forme di gestione particolari come le comunanze in cui è più difficile imputare con certezza la proprietà al "pubblico".

Risorse fresche, quindi, che potrebbero arrivare e il cui smobilizzo consentirebbe pure di raggiungere un secondo obiettivo: quello di rendere più efficiente la base produttiva agricola del nostro Paese. «La cessione di questi terreni – ha detto infatti Marini – toglierebbe allo Stato il compito improprio di coltivare la terra, renderebbe disponibili risorse per lo sviluppo ma soprattutto avrebbe il vantaggio di calmierare il prezzo dei terreni (uno degli ostacoli all'ingresso dei giovani in agricoltura), stimolare la crescita, l'occupazione e la redditività delle imprese agricole che rappresentano una leva competitiva determinante per la crescita del Paese». L'Italia peraltro ha un drammatico bisogno di terra per uso agricolo poiché negli ultimi 40 anni sono andati persi quasi 5 milioni di ettari di superficie coltivata, pari a due volte la Lombardia.

Tutto con il consenso degli italiani. Stando ai risultati di una indagine Coldiretti/Swg, presentata sempre a Cernobbio, il 57% della popolazione ritiene che i terreni agricoli di proprietà pubblica dovrebbero essere venduti agli agricoltori, mentre secondo il 18% sono un patrimonio che lo Stato deve tenersi e per il 14% dovrebbero essere venduti a chiunque ne faccia richiesta e per qualsiasi finalità.

Andrea Zaghi

IL GIORNALE IN EDICOLA

- L'EDIZIONE DEL GIORNO
- L'ARCHIVIO STORICO
- I PDF

Internet | Modalità protetta: disattivata

inea - Cerca con Go... www.avvenire.it - W... I terreni agricoli dell... coldiretti [Modalità ...

IT < 16.32

Windows Internet Explorer browser window showing the article "Come uscire dalla crisi dell'agricoltura? Vendendo i terreni dello Stato agli agricoltori" on the GreenBiz.it website.

GreenBiz.it
SI FA PRESTO A DIRE GREEN ECONOMY

Home MKTG & Comunicazione Efficienza **Economia & Finanza** Quadro normativo Ricerca & Innovazione Logistica Eventi Panorama

Economia & Finanza | Trend |

Come uscire dalla crisi dell'agricoltura? Vendendo i terreni dello Stato agli agricoltori

Scritto da Eleonora Cresci
Lunedì 24 Ottobre 2011 11:50

[Tweet](#) 2



La soluzione per uscire dalla crisi? Vendere i terreni agricoli di proprietà dello Stato agli agricoltori e ricavare così una parte dei fondi per il **decreto sviluppo**, sollecitato nel fine settimana anche dall'Unione europea, agevolando l'accesso al settore anche per i giovani. E' la proposta lanciata dalla **Coldiretti** in occasione dell'XI Forum Internazionale dell'agricoltura e dell'alimentazione e, pare, accolta con favore anche dalle parti politiche.

L'idea nasce in seguito ai dati del **censimento dell'agricoltura** svolto l'anno scorso, da cui risulta che lo Stato è proprietario di più di 338mila ettari di terreno coltivabile, la cosiddetta **Sau** (superficie agricola utilizzata), gestiti da amministrazioni ed enti pubblici. Un calcolo - ha spiegato il presidente della Coldiretti **Sergio Marini** - "fatto peraltro per difetto, che esclude i boschi e forme di gestione particolari come le comunanze in cui è più difficile imputare con certezza la proprietà al pubblico". Considerando come valore medio della terra quello calcolato dall'Inea, e cioè 18.400 euro per ettaro, la vendita di questi terreni frutterebbe allo Stato ben 6,22 miliardi di euro, che potrebbero essere messi a disposizione per lo sviluppo.

Questo prezzo medio è frutto in realtà di un'infinita varietà di casi lungo lo stivale, dove si va dai mille euro a ettaro dei pascoli della provincia di Catanzaro fino ad arrivare anche al milione di euro a ettaro per terreni in Toscana o Trentino Alto Adige. Mediamente un pezzo di terra del sud costa meno della metà di uno del nord, così come grosse differenze si riscontrano tra pianura e montagna. Proprio per questo, sempre più agricoltori preferiscono scegliere la modalità dell'affitto, piuttosto che inserirsi nell'oneroso mondo dei mutui senza fine.

Un'operazione di questo tipo, quindi, contribuirebbe a calmierare il prezzo dei terreni, consentendo l'ingresso in agricoltura anche dei professionisti più giovani, oggi scoraggiati proprio dai prezzi troppo alti e dalla difficoltà di accedere al credito. Un circuito che metterebbe in moto la rinascita dell'agricoltura nazionale che, come ha ricordato il presidente della Camera **Gianfranco Fini** con un messaggio inviato al Forum, "costituisce un'innunciabile caposaldo dell'economia del nostro Paese".

Ma dove si trovano questi terreni e quale destinazione d'uso dovrebbe esserne fatta? Dal censimento - si legge nel comunicato stampa Coldiretti - risulta che la regione con più disponibilità di terre agricole di proprietà pubblica è il Piemonte, con oltre 56mila ettari, seguito dal Lazio (41mila ettari), Trento (31mila), Bolzano (24mila). Stipendiando più a sud troviamo la Basilicata con 24mila ettari e la Campania con 17mila. La rapida espansione di impianti fotovoltaici a terra e di coltivazioni destinate alla produzione di biogas pone poi il problema della destinazione d'uso: secondo un sondaggio Coldiretti/Swg il 49% degli italiani pensano che la priorità dell'attività agricola debba rimanere la produzione di cibo, mentre l'energia può diventare un'attività secondaria. Il 21% ritiene invece che soluzioni alternative come la produzione energetica possano aiutare gli agricoltori ad uscire dalla crisi mentre il 20% ritiene che la produzione di cibo debba essere la sola e unica finalità dell'attività agricola.

Incentivi impianti fotovoltaici [Confronta preventivi](#)



CSQA
Sostenibilità

Settori

Agroalimentare	Architettura
Arredamento	Arte
Automotive	Assi-bancario
Biomasse	Bioterminia
Commercio-GDO	Consulenze
Chimica	Cosmesi
Edilizia	Editoria
Elettrico	Eolico
Green IT	Food-Beverage
Fotovoltaico	Idroelettrico
Nucleare	Salute
Sport	Trasporti
Turismo	Zootecnia

Attori

Associazioni	Authority
Consorzi	Cooperative
Enti locali	Enti pubblici
Altri enti	Grandi aziende
Istituzioni	Multinazionali
Multiutility	Network
PMI	PA
Università-Fondaz.	Lib. professionisti

Internet | Modalità protetta: disattivata | 75% | 16.09

Windows Internet Explorer browser window showing a page from greenbiz.it. The page title is "Come uscire dalla crisi dell'agricoltura? Vendendo i terreni dello Stato agli agricoltori". The article discusses agricultural land prices and the impact of the 2011 discount. It includes a section on solar incentives and a sidebar with various categories and social media links.

Titolo: Come uscire dalla crisi dell'agricoltura? Vendendo i terreni dello Stato agli agricoltori

Autore: Eleonora Cresci

Contenuto principale:

milardi di euro, che potrebbero essere messi a disposizione per lo sviluppo.

Questo prezzo medio è frutto in realtà di un'infinità di casi lungo lo stivale, dove si va dai mille euro a ettaro dei pascoli della provincia di Catanzaro fino ad arrivare anche al milione di euro a ettaro per terreni in Toscana o Trentino Alto Adige. Mediamente un pezzo di terra del sud costa meno della metà di uno del nord, così come grosse differenze si riscontrano tra pianura e montagna. Proprio per questo, sempre più agricoltori preferiscono scegliere la modalità dell'affitto, piuttosto che inserirsi nell'oneroso mondo dei mutui senza fine.

Un'operazione di questo tipo, quindi, contribuirebbe a calmierare il prezzo dei terreni, consentendo l'ingresso in agricoltura anche dei professionisti più giovani, oggi scoraggiati proprio dai prezzi troppo alti e dalla difficoltà di accedere al credito. Un circuito che metterebbe in moto la rinascente dell'agricoltura nazionale che, come ha ricordato il presidente della Camera Gianfranco Fini con un messaggio inviato al Forum, "costituirebbe un'irrinunciabile caposaldo dell'economia del nostro Paese".

Ma dove si trovano questi terreni e quale destinazione d'uso dovrebbe essere fatta? Dal censimento - si legge nel comunicato stampa Coldiretti - risulta che la regione con più disponibilità di terre agricole di proprietà pubblica è il Piemonte, con oltre 56mila ettari, seguito dal Lazio (41mila ettari), Trento (31mila), Bolzano (24mila). Spostandosi più a sud troviamo la Basilicata con 24mila ettari e la Campania con 17mila. La rapida espansione di impianti fotovoltaici a terra e di coltivazioni destinate alla produzione di biogas pone poi il problema della destinazione d'uso: secondo un sondaggio Coldiretti/Swig il 46% degli italiani pensano che la priorità dell'attività agricola debba rimanere la produzione di cibo, mentre l'energia può diventare un'attività secondaria. Il 21% ritiene invece che soluzioni alternative come la produzione energetica possano aiutare gli agricoltori ad uscire dalla crisi mentre il 20% ritiene che la produzione di cibo debba essere la sola e unica finalità dell'attività agricola.

Incentivi impianti fotovoltaici [Confronta preventivi](#)

Seppure il sondaggio rivela poi l'appoggio degli italiani verso l'idea di vendere i terreni pubblici (favorevoli il 57%), registrando però anche un 18% che ritiene che siano un patrimonio che lo Stato deve mantenere e un 14% secondo cui dovrebbero invece essere venduti a chiunque ne faccia richiesta e per qualsiasi finalità. L'idea è stata comunque accolta favorevolmente sia al ministro Romano, che ha dichiarato "È una proposta che raccolgo immediatamente e domani ne parlo con il presidente Berlusconi", che dal ministro Sacconi che pensa sia "davvero aprire un tavolo di verifica sui modi con cui questo patrimonio può essere messo a reddito in modo ancora più produttivo".

Durante il forum è stata anche presentata l'indagine su "Gli italiani e l'alimentazione nel tempo della crisi", realizzata sempre da Coldiretti-Swig a ottobre 2011, da cui è emerso che il 49% riesce appena a pagare le spese senza permettersi ulteriori lussi, mentre il 25% degli italiani ha aumentato nel 2011 la frequenza dei discount. Proprio per far sì che i consumatori non rinuncino alla qualità dei cibi acquistati e consumati, Coldiretti ha annunciato una partnership con Coop: "In questo patto noi mettiamo la faccia, e garantiamo la qualità dei prodotti che, con una filiera corta, entrano nella grande distribuzione".

Tante le idee, insomma, per ovviare anche ai punti deboli della proposta per la nuova Politica agricola comune, la famosa Pac, presentata ufficialmente giovedì al Consiglio dei ministri Ue, e ritenuta inadeguata sia da Coldiretti che dal ministro delle Politiche agricole Saverio Romano.

Social Media: Facebook, Twitter, Feed RSS

Abbonamenti: GRATIS UNA VOLTA A SETTIMANA IL MEGLIO DI greenBiz.it. **ABBONATI!**

Ultime notizie: Fotovoltaico: il gestore della rete pagherà 20... L'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Aeeg) h... La Regione Puglia approva la delibera per tute... E' stata approvata ieri pomeriggio la delibera di gi... Fotovoltaico: arriva l'App gratuita di SolarMa...

Footer: http://googleads.g.doubleclick.net/aclk?sa=L&ai=Btyp8w6ayTsS3GY77-gbLn5zzAazBgfMB7MDzhvkjsHkVbDyKE Internet | Modalità protetta: disattivata 75% 16.10

AGI News On - SVILUPPO: COLDIRETTI, 6 MLD DA VENDITA TERRENI AGRICOLI DI STATO - Windows Internet Explorer

http://www.agi.it/food/notizie/201110211412-eco-rt10117-sviluppo_coldiretti_6_mld_da_vendita_terreni_agricoli_di_stato

AGI.it
Direttore responsabile: Roberto Iadiccio

Home | Borsa | Tech | Travel | Cinema | Musica | Motori | Arte | Curiosità | Il Punto | Portali | Servizi | RSS | Clienti Agi | Contattaci

Cronaca | Politica | Economia | Estero | Spettacolo | Sport | Salute | Food | Ricerca & Sviluppo | News in English | Giovedì 3 Novembre 2011

Annunci Google: Alonso F1 | Inea | Terreni | Euro Turchia

Home > Food

SVILUPPO: COLDIRETTI, 6 MLD DA VENDITA TERRENI AGRICOLI DI STATO

Condividi | Invia ad un Amico | Stampa | A* A* Dimensione del testo

14:12 21 OTT 2011

Annunci Google

Prestiti Impdad 70.000 €
A Dipendenti Statali e Pensionati Preventivo
Immediato Online!
www.ConcessionariPasso.it

Impianto Fotovoltaico
Incentivi impianti fotovoltaici. Confronta preventivi gratuiti!
fotovoltaico-coop.it

(AGI) - Milano, 21 ott. - Lo Stato è proprietario in Italia di 338mila ettari di terreni agricoli, gestiti attraverso amministrazioni ed enti pubblici, per un valore stimato di oltre 8 miliardi di euro, che potrebbero essere venduti agli agricoltori per sostenere le misure necessarie al Decreto sviluppo del Governo sollecitato dall'Unione Europea. Lo ha detto il presidente della Coldiretti, Sergio Marini, in occasione del Forum internazionale di Cernobbio nel rendere noti i risultati del primo studio sulle proprietà demaniali dei terreni agricoli realizzato sulla base dei dati del Censimento Istat del 2010. Il censimento ha fatto emergere l'esistenza di ben 338.127,51 ettari di superficie agricola utilizzata (Sau) di proprietà pubblica che, sulla base del valore medio della terra calcolato dall'Inea in 18.400 euro per ettaro, significa la disponibilità di un patrimonio di 6,22 miliardi di euro a disposizione dello Stato che non ha alcun interesse a fare l'agricoltore. "Si tratta di un calcolo fatto peraltro per difetto che? spiega Marini? esclude i boschi e forme di gestione particolari come le comunanze in cui è più difficile imputare con certezza la proprietà al pubblico".

Secondo il sondaggio elaborato da Coldiretti/Swg e presentato al Forum, il 57 per cento degli italiani ritiene che i terreni agricoli di proprietà pubblica dovrebbero essere venduti agli agricoltori, mentre secondo il 15 per cento sono un patrimonio che lo Stato deve tenere e per il 14 per cento dovrebbero essere venduti a chiunque ne faccia richiesta e per qualsiasi finalità. Infine, un 11 per cento non risponde. "La cessione di questi terreni - ha proseguito il presidente Coldiretti - toglierebbe allo Stato il compito improprio di coltivare la terra, renderebbe disponibili risorse per lo sviluppo ma soprattutto avrebbe il vantaggio di calmierare il prezzo dei terreni, stimolare la crescita, l'occupazione e la redditività delle imprese agricole che rappresentano una leva competitiva determinante per la crescita del Paese". Tra le diverse regioni analizzate dal censimento, il Piemonte si classifica al primo posto per la disponibilità di terreni agricoli di proprietà pubblica con oltre 50mila ettari, segue il Lazio con 41mila ettari, Trento e Bolzano rispettivamente con 31mila e 24mila ettari, la Basilicata con 24mila ettari e la Lombardia con 23mila ma rilevanti proprietà ci sono anche in Campania (17mila ettari) e in Veneto (15mila). Il costo della terra è il principale ostacolo all'ingresso dei giovani in agricoltura dove il valore medio della terra - sottolinea la Coldiretti - ha superato i 18.400 euro per ettaro nel 2010, con una crescita dello 0,8 per cento a prezzi correnti in linea con quella degli ultimi anni. L'Italia peraltro ha un drammatico bisogno di terra per uso agricolo poiché negli ultimi 40 anni sono andati persi quasi 5 milioni di ettari di superficie coltivata, pari a due volte la regione Lombardia. Un processo dovuto alla sottrazione per usi industriali, residenziali, civili ed infrastrutturali, oltre che all'abbandono delle zone marginali che mette a rischio la sicurezza del territorio. Oggi le preoccupazioni vengono dall'occupazione dei terreni da parte dei grandi impianti fotovoltaici e dal cambio di destinazione spinto dal boom del biogas a cui sono oggi destinati ben 70mila ettari coltivati. Secondo uno studio della Coldiretti gli impianti a terra per il fotovoltaico coprono in Italia una superficie di 33,2 milioni di metri quadrati (3316 ettari) per una potenza installata di 1.465,5 Megawatt (Mw), pari al 42,4 per cento del fotovoltaico totale. Poco meno della metà del terreno occupato dagli impianti a terra si trova? sottolinea la Coldiretti - in Puglia (14,8 milioni) ma superfici ragguardevoli si trovano nel Lazio (3,8 milioni) ed in Emilia Romagna (3,4 milioni). La rapida espansione di questi impianti - secondo la Coldiretti - pone degli interrogativi di carattere ambientale e paesaggistico oltre che economico e produttivo.

Tags: Basilicata, Bolzano, Campania, Cernobbio, Emilia Romagna, Italia, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia.

CERCA LA NOTIZIA

IN PRIMO PIANO 3/3

15:58
BCE: DRAGHI, CALO SPREAD DIPENDE DA POLITICA GOVERNO

15:54
CRISI: REFERENDUM GRECIA CANCELLATO

15:47
PREVISIONI DEL TEMPO 'TIRANO' PIU' DEGLI OROSCOPI, E' METEO-MANIA

27 OTTOBRE | 4 NOVEMBRE
FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA

Quanti animali vedi?

1 3 6

CALCIO MOTORI ALTRO SPORT

11:37 > CALCIO: BAYERN, FRATTURA CLAVICOLA PER SCHWEINSTEIGER

23:03 > CHAMPIONS: BAYERN-NAPOLI 3-2, TRIS GOMEZ MA CUORE NON BASTA

23:01 > CHAMPIONS: INTER-LILLE 2-1, GOL DI SAMUEL E MILITO

Annunci Google

Internet | Modalità protetta: disattivata

75%

16.20

Coldiretti: "Definire un piano di dismissioni e di valorizzazione dei terreni agricoli pubblici - Windows Internet Explorer

http://www.newsfood.com/q/a2c9a5f1/coldiretti-definire-un-piano-di-dismissioni-e-di-valorizzazione-dei-terreni-agricoli-pubblici/

IDENTITÀ GOLOSE | TURISMO E VACANZE | LAVORO | LEGISLAZIONE ALIMENTARE | PATATA IN BO | CIBUS TEC | ANUGA 2011 | MACFRUT 2011

BOOKING.COM | Bolzano a partire da € 78 Prenota ora | Bolzano a partire da € 90 Prenota ora | Bolzano a partire da € 70 Prenota ora | ShinyStat

newsfood.com NUTRIMENTO E NUTRI - MENTE FREE REAL TIME DAILY NEWS - WEB TV NEWS, FOOD AND WELLNESS

Mercoledì 02 Novembre ore 18:17

Home | International | Italia | Regioni | Speciali | Eventi | In vetrina | Video | NFW TV | Le Fiere | Expo 2015 | OTA

TERRENI AGRICOLI

Nessuno meglio degli imprenditori agricoli è in grado di valorizzare lavorando la terra e generare nuova occupazione

Coldiretti: "Definire un piano di dismissioni e di valorizzazione dei terreni agricoli pubblici"

Il censimento agricolo del 2010 ha fatto scoprire l'esistenza di ben 338.127,51 ettari di superficie agricola utilizzata (Sau) di proprietà pubblica

Accelerare la vendita alle imprese agricole private dei 338mila ettari di terreni agricoli di cui è proprietario lo Stato per un valore di circa 6 miliardi di euro è importante per rendere disponibili risorse per lo sviluppo, ma soprattutto avrebbe il vantaggio di calmierare il prezzo dei terreni, stimolare la crescita, l'occupazione e la redditività delle imprese agricole che rappresentano una leva competitiva determinante per la crescita del Paese.

E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare le sollecitazioni del responsabile dell'area ricerca economica della Banca d'Italia Daniele Franco nell'audizione alle commissioni Bilancio riunite sull'opportunità di "definire in tempi brevi un piano di dismissioni e di valorizzazione dei cespiti immobiliari pubblici, coerentemente con le dichiarazioni del Governo".

Il censimento agricolo del 2010 - sottolinea la Coldiretti - ha fatto scoprire l'esistenza di ben 338.127,51 ettari di superficie agricola utilizzata (Sau) di proprietà pubblica che, sulla base del valore medio della terra calcolato dall'Inea in 18.400 euro per ettaro, significa la disponibilità di un patrimonio di 6,22 miliardi di euro a disposizione dello Stato che non ha alcun interesse a fare l'agricoltore.

La cessione di questi terreni a favore degli agricoltori - prosegue la Coldiretti - toglierebbe allo Stato il compito improprio di coltivare la terra, renderebbe disponibili risorse per lo sviluppo ma soprattutto avrebbe il vantaggio di calmierare il prezzo dei terreni, stimolare la crescita, l'occupazione e la redditività delle imprese agricole che rappresentano una leva competitiva determinante per la crescita del Paese. E' certo infatti - conclude la Coldiretti - che nessuno meglio degli imprenditori agricoli è in grado di valorizzare lavorando la terra e generare nuova occupazione.

www.coldiretti.it

Sullo stesso tema

- Lavoro: Cala l'occupazione in agricoltura
- Coldiretti: "Molti gli studenti impegnati nella raccolta di frutta e verdura e nella vendemmia"
- Agricoltura: Il 2010 chiude con segno positivo
- Coldiretti: In aumento i furti nei supermercati
- "Corsa alla terra - Cibo e agricoltura nell'era della nuova scarsità", il nuovo libro di Paolo De Castro
- Alla 68 a Fiera del bovino di Cremona resta in sospeso il prezzo del latte
- Carciofi, pere e succo d'uva. Coldiretti consiglia il menu anti rughe
- A Macfrut le "centrali" cooperative si confrontano sull'ortofrutta

Prenotazione TRAGHETTI ON LINE! traghettilinea

il campo dei bimbi per le Aziende

Internet | Modalità protetta: disattivata

Posta eliminata - ... | IL MINISTRO FRA... | Coldiretti: "Definir... | Coldiretti: "Definir... | Documento1 - Mi... | 18.55

Bankitalia/ Coldiretti: bene tempi brevi per dismissione terreni - Affaritaliani.it - Windows Internet Explorer

http://affaritaliani.libero.it/green/bankitalia-coldiretti-dismissioni-terreni271011.html

LIBERO | Mail | News | Share | Altro

"Investendo sull'EUR/USD potresti guadagnare 1,061€ in meno di 1 mese"

Vero Falso FOREX

Trading Forex/CFDs comporta considerevoli rischi

affaritaliani.it

IL PRIMO QUOTIDIANO ON-LINE
fondatore e direttore [Angelo Maria Perrino](#)

contatti login newsletter

home politica cronache economia il sociale green romaitalia milanoitalia sport mediatech cool-tura coffee break

ENERGIA METEO OROSCOPO GIOCHI SCOMMESSE RUBRICHE FORUM FOTO-VIDEO MOBILE SHOPPING CASA VIAGGI SPETTACOLI

Nikon 1 IAM | THE NEW NIKON 1

condividi su

GREEN

Bankitalia/ Coldiretti: bene tempi brevi per dismissione terreni

Giovedì, 27 ottobre 2011 - 16:22:13

Accelerare la vendita alle imprese agricole private dei 338mila ettari di terreni agricoli di cui e' proprietario lo Stato per un valore di circa 6 miliardi di euro e' importante per rendere disponibili risorse per lo sviluppo, ma soprattutto avrebbe il vantaggio di calmierare il prezzo dei terreni, stimolare la crescita, l'occupazione e la redditivita' delle imprese agricole che rappresentano una leva competitiva determinante per la crescita del Paese. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare le sollecitazioni del responsabile dell'area ricerca economica della Banca d'Italia Daniele Franco nell'audizione alle commissioni Bilancio riunite sull'opportunita' di "definire in tempi brevi un piano di dismissioni e di valorizzazione dei cespiti immobiliari pubblici, coerentemente con le dichiarazioni del Governo".

Il censimento agricolo del 2010 - sottolinea la Coldiretti - ha fatto scoprire l'esistenza di ben 338.127,51 ettari di superficie agricola utilizzata (Sau) di proprieta' pubblica che, sulla base del valore medio della terra calcolato dall'Inea in 18.400 euro per ettaro, significa la disponibilita' di un patrimonio di 6,22 miliardi di euro a disposizione dello Stato che non ha alcun interesse a fare l'agricoltore. La cessione di questi terreni a favore degli agricoltori - prosegue la Coldiretti - toglierebbe allo Stato il compito improprio di coltivare la terra, renderebbe disponibili risorse per lo sviluppo ma soprattutto avrebbe il vantaggio di calmierare il prezzo dei terreni, stimolare la crescita, l'occupazione e la redditivita' delle imprese agricole che rappresentano una leva competitiva determinante per la crescita del Paese. E' certo infatti - conclude la Coldiretti - che nessuno meglio degli imprenditori agricoli e' in grado di valorizzare lavorando la terra e generare nuova occupazione.

PIACE NO

1 mi piace, 0 non mi piace

BOOKING.COM prenotazioni alberghiere online

Bolzano	Bolzano	Bolzano
Hotel Regina a partire da € 70	Stadt Hotel Città a partire da € 70	Parkhotel Laurin a partire da € 78
Prenota ora	Prenota ora	Prenota ora

MEDIAcenter

FOTO VIDEO

PER DEPUTATI

Internet | Modalità protetta: disattivata

18.59

Crisi/ Coldiretti: Ok Bankitalia, tempi brevi dismissioni terreni - Virgilio Economia - Libero - Windows Internet Explorer

http://economia.virgilio.it/notizie/economia/crisi_coldiretti_ok_bankitalia_tempi_brevi_dismissioni_ter...

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Home Virgilio | Mail | Virgilio Mobile | Telecom Italia:ADSL

Impresa Semplice SCEGLI L'ADSL DI TELECOM ITALIA **SOLO ONLINE FINO AL 30/11** **SCOPRI DI PIÙ**

ATTIVAZIONE + 3 MESI GRATIS

MEGA ENIENTE! PARMIA fino a 204€

VIRGILIO ECONOMIA Cerca nel Web

FINANZA | LAVORO | TASSE | SOLDI | DIRITTO | ASSICURAZIONI | PRESTITI | MUTUI | STRUMENTI | ARCHIVIO

Ricerca Cerca in Economia In tutta Economia CERCA

Crisi/ Coldiretti: Ok Bankitalia, tempi brevi dismissioni terreni

Stato proprietario 338mila ettari agricoli, valore circa 6 mld

Inserito 6 giorni fa da TMNews

Bene Bankitalia che ha invitato alla dismissione e valorizzazione dei cespiti immobiliari pubblici in tempi brevi. A sostenerlo la Coldiretti, secondo cui occorre "accelerare la vendita alle imprese agricole private dei 338mila ettari di terreni agricoli di cui è proprietario lo Stato per un valore di circa 6 miliardi di euro". Si tratta di una strada "importante per rendere disponibili risorse per lo sviluppo, ma soprattutto avrebbe il vantaggio di calmierare il prezzo dei terreni, stimolare la crescita, l'occupazione e la redditività delle imprese agricole che rappresentano una leva competitiva determinante per la crescita del Paese". Il censimento agricolo del 2010 - sottolinea la Coldiretti - ha fatto scoprire l'esistenza di ben 338.127,51 ettari di superficie agricola utilizzata (Sau) di proprietà pubblica che, sulla base del valore medio della terra calcolato dall'Inea in 18.400 euro per ettaro, significa la disponibilità di un patrimonio di 6,22 miliardi di euro a disposizione dello Stato che non ha alcun interesse a fare l'agricoltore.

Annunci Google

Vendesi Terreni Agricoli
Registra & inserisci l'annuncio. Vendi il tuo immobile con Casa.it! www.Casa.it

Pannelli Solar
Incentivi pannelli solari. Confronta preventivi gratuiti! Preventivi-Pannelli-Solari.it

Corsi di Laurea Online
5 Facoltà, 12 indirizzi di Studio Sedi in tutta Italia. Informati! www.uniecampus.it/universita

MY FINANZA
Personalizza la pagina con il tuo portfolio Titoli **Entra**

Installare il Fotovoltaico?
"Ecco le 7 cose che devi sapere PRIMA di installare il Fotovoltaico"

Trova ora la tua prossima casa
Immobiliare.it
Il numero 1 degli annunci immobiliari **CLICCA QUI!**

Risparmia fino a 500€ **Entra in Chat!**

Virgilio Roma

Internet | Modalità protetta: disattivata

http://economia.virgilio.it/notizie/economia/crisi_coldiretti_ok_bankitalia_tempi_brevi_dismissioni_terreni.3

Internet | Modalità protetta: disattivata

Posta eliminata - ... IL MINISTRO FRA... Crisi/ Coldiretti: O... Crisi/ Coldiretti: O... Documento1 - Mi... IT 19.00



mercoledì 02/11/2011, ore 18:58

Cerca: Azioni Milano

- Home
- Borsa Italiana
- Borse Estere
- Fondi
- Cambi e Valute
- Obbligazioni
- News
- Analisi Tecnica
- Supporto

Importante accelerare vendita terreni dello Stato a imprese agricole

Altre News

27 ottobre 2011 - 11:22

Condividi: Facebook Twitter LinkedIn StumbleUpon Dribbble



Accelerare la vendita alle imprese agricole private dei 338mila ettari di terreni agricoli di cui è proprietario lo Stato per un valore di circa 6 miliardi di euro è importante per rendere disponibili risorse per lo sviluppo, ma soprattutto avrebbe il vantaggio di calmierare il prezzo dei terreni, stimolare la crescita, l'occupazione e la redditività delle imprese agricole che rappresentano una leva competitiva

determinante per la crescita del Paese. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare le sollecitazioni del responsabile dell'area ricerca economica della Banca d'Italia Daniele Franco nell'audizione alle commissioni Bilancio riunite sull'opportunità di "definire in tempi brevi un piano di dismissioni e di valorizzazione dei cespiti immobiliari pubblici, coerentemente con le dichiarazioni del Governo".

Il censimento agricolo del 2010 - sottolinea la Coldiretti - ha fatto scoprire l'esistenza di ben 338.127,51 ettari di superficie agricola utilizzata (Sau) di proprietà pubblica che, sulla base del valore medio della terra calcolato dall'Inea in 18.400 euro per ettaro, significa la disponibilità di un patrimonio di 6,22 miliardi di euro a disposizione dello Stato che non ha alcun interesse a fare l'agricoltore.

La cessione di questi terreni a favore degli agricoltori - prosegue la Coldiretti - toglierebbe allo Stato il compito improprio di coltivare la terra, renderebbe disponibili risorse per lo sviluppo ma soprattutto avrebbe il vantaggio di calmierare il prezzo dei terreni, stimolare la crescita, l'occupazione e la redditività delle imprese agricole che rappresentano una leva competitiva determinante per la crescita del Paese. E' certo infatti - conclude la Coldiretti - che nessuno meglio degli imprenditori agricoli è in grado di valorizzare lavorando la terra e generare nuova occupazione.



Gli argomenti di questa settimana:



In Evidenza

Cambi, dollaro in recupero dopo comunicato FOMC
53 minuti fa

FINANZA Dollaro in recupero sull'euro dopo la decisione, peraltro attesa, delle Federal Reserve di mantenere invariato il costo del denaro ai minimi storici. Il Federal Open Market Committee, ha deciso di...

Wall Street resta tonica dopo decisione Fomc, atteso Bernanke
1 ora, 3 minuti fa

FOMC lascia invariata politica monetaria, FED Funds vicino zero
1 ora, 9 minuti fa

Cerca news: RSS

NOTIZIE CORRELATE



Lettera del Governo alla Ue: 6 miliardi di euro dalle vendite di terreni agricoli - Windows Internet Explorer

http://www.confinionline.it/ShowEvNews.aspx?Prog=25582

Fast Browser Search

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Preferiti flickr Vai al passaggio s... Siti suggeriti Aggiorna il tuo brow...

Lettera del Governo alla Ue: 6 miliardi di euro...

ConfiniOnline
LE REGOLE DEL NON PROFIT

Home Chi siamo La società Servizi A chi ci rivolgiamo Clienti Contatti

Quest 02/11/2011
Abbonati gratis per 15gg!

SCOPRI I VANTAGGI INVIANDOCI SUBITO LA TUA ADESIONE

Cerca e-mail Password Entra Invia Password

Sai chi? Home News Documento

E-COMMERCE

- Carrello elettronico
- Hai 0 prodotti

ABBONAMENTI

- Abbonati!
- Prova gratuita

SERVIZI OFFERTI

- Formazione
- Sintesi e commenti
- Raccolta normative
- Video lezioni
- Miniguide
- Libri no profit
- Consulenza
- Questi
- News
- Scadenario no profit

INFORMAZIONE & CULTURA

- Eventi
- Rassegna stampa
- Job opportunity
- Onlus: per saperne di più

LA NEWSLETTER

Inserisci il tuo indirizzo e-mail per ricevere la newsletter di ConfiniOnline.

Ho dimenticato le password ?

Conferma iscrizione, cancellazione e privacy

RISORSE & TOOLS

- Entra a far parte di ConfiniOnline!
- Convenzioni
- Feed RSS
- Le news sul tuo sito
- Supporta ConfiniOnline
- I nostri contributi
- Dicono di noi
- Siti partner
- Pubblicità su ConfiniOnline

News

Lettera del Governo alla Ue: 6 miliardi di euro dalle vendite di terreni agricoli

Data: 27/10/2011

Dalla vendita dei 338mila ettari di terreni agricoli di cui è proprietario lo Stato puo' ottenere circa 6 miliardi di euro da destinare al finanziamento di misure per lo sviluppo. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare le indiscrezioni sui contenuti della lettera inviata alla commissione UE con gli impegni del Governo italiano che prevederebbe anche un piano per la dismissione del patrimonio pubblico per 5 miliardi all'anno.

Il censimento agricolo del 2010 - sottolinea la Coldiretti - ha fatto scoprire l'esistenza di ben 338127.51 ettari di superficie agricola utilizzata (Sau) di proprietà pubblica che, sulla base del valore medio della terra calcolato dall'Inea in 18400 euro per ettaro, significa la disponibilità di un patrimonio di 6,22 miliardi di euro a disposizione dello Stato che non ha alcun interesse a fare l'agricoltore.

La cessione di questi terreni a favore degli agricoltori - prosegue la Coldiretti - toglierebbe allo Stato il compito improprio di coltivare la terra, renderebbe disponibili risorse per lo sviluppo ma soprattutto avrebbe il vantaggio di calmierare il prezzo dei terreni, stimolare la crescita, l'occupazione e la redditività delle imprese agricole che rappresentano una leva competitiva determinante per la crescita del Paese.

E' certo infatti - conclude la Coldiretti - che nessuno meglio degli imprenditori agricoli è in grado di valorizzare lavorando la terra e generare nuova occupazione.

Fonte: Coldiretti

Se vuoi consultare la **sintesi di questa sola novità normativa** - in merito agli adempimenti per Onlus, Enti e associazioni no profit - da oggi potrai, grazie al Microabbonamento, **scopri come**.

FORNIZIONE

Prepariamo i nuovi operatori del non profit

in collaborazione con:

- GRUPPO BANCARIO Credito Valtellinese
- DELTA
- nextbit
- ACLI Acli Servizi Trentino
- CAF ACLI
- CoSolida

BANKITALIA COLDIRETTI BENE TEMPI BREVI PER DISMISSIONI TERRENI - Agenzia di stampa Asca - Windows Internet Explorer

http://www.asca.it/news-BANKITALIA_COLDIRETTI_BENE_TEMPI_BREVI_PER_DISMISSIONI_TERRENI-1061573-OR...

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Preferiti flickr Vai al passaggio s... Siti suggeriti Aggiora il tuo brow...

BANKITALIA COLDIRETTI BENE TEMPI BR...

asca
agenzia stampa quotidiana nazionale
Decisioni in tempo reale
Direttore Responsabile Gianfranco Asbini

Prestiti INPDAP e INPS
Erogabile fino al 90 Anni, 7 Giorni Fino a 75.000€ - Preventivo Online!
www.Prestipreventivo.it

la Politica Italiana.it

RSS HOME CHI SIAMO le news Asca 2 volte al giorno!

speciali FESTIVAL DEL FILM DI ROMA | LA RICOSTRUZIONE DELL'AQUILA |

ultima ora INATARI ALLOGGI PIENAMENTE LEGITIMI *** 18:58 - 150* UNITA': 9/11 UNIVERSITA' STRANIERI PERUC

Accesso Ascachannel
nome utente password
ENTRA

ultim'ora

27-10-11
BANKITALIA: COLDIRETTI, BENE TEMPI BREVI PER DISMISSIONI TERRENI

(ASCA) - Roma, 27 ott - "Accelerare la vendita alle imprese agricole private dei 338 mila ettari di terreni agricoli di cui è proprietario lo Stato per un valore di circa 6 miliardi di euro è importante per rendere disponibili risorse per lo sviluppo, ma soprattutto avrebbe il vantaggio di calmierare il prezzo dei terreni, stimolare la crescita, l'occupazione e la redditività delle imprese agricole che rappresentano una leva competitiva determinante per la crescita del Paese". E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare le sollecitazioni del responsabile dell'area ricerca economica della Banca d'Italia, Daniele Franco nell'audizione alle commissioni Bilancio riunite sull'opportunità di definire in tempi brevi un piano di dismissioni e di valorizzazione dei cespi immobiliari pubblici, coerentemente con le dichiarazioni del Governo.

"Il censimento agricolo del 2010 - sottolinea la Coldiretti - ha fatto scoprire l'esistenza di ben 338.127,51 ettari di superficie agricola utilizzata (Sau) di proprietà pubblica che, sulla base del valore medio della terra calcolato dall'Inea in 18.400 euro per ettaro, significa la disponibilità di un patrimonio di 6,22 miliardi di euro a disposizione dello Stato che non ha alcun interesse a fare l'agricoltore".

"La cessione di questi terreni a favore degli agricoltori - prosegue la Coldiretti - toglierebbe allo Stato il compito improprio di coltivare la terra, renderebbe disponibili risorse per lo sviluppo ma soprattutto avrebbe il vantaggio di calmierare il prezzo dei terreni, stimolare la crescita, l'occupazione e la redditività delle imprese agricole che rappresentano una leva competitiva determinante per la crescita del Paese. E' certo infatti - conclude la Coldiretti - che nessuno meglio degli imprenditori agricoli è in grado di valorizzare lavorando la terra e generare nuova occupazione".

com-dab/cam/rob

notizie correlate
articoli
KOPFERENZE IN CALO MA CON LENITEZZA
NEL 2012 IN CALO PREZZI AL NIFES EIL, STABILE A FAMILIE
CONTRO CRISI IMPORTANTE MODALITA' ATTUAZIONE "BURE"
MERCATO TITOLI STATO HA CONTINUATO A OPERARE REGOLARE
CON RISPETTO OBIETTIVI DEBITORI, CALA ANCHE CON SPREAD ALTI
PAESE SE IN DOCHIO DICHIONE PER DIFFICOLTA' AD ATTUARE RIFORME
VIRCO, ONORARE CON RAPIDITA' IMPIGNI IN SEDE EUROPEA
SENZA FONDAMENTO NOTIZIE SU INTERVENTI EMERGENZA
ARRIVA VIRCO, TRA I TEMI 'SPREAD' E RIFORME STRUTTURALI
BERBANI, BINI, BIANCHI LA BICI MA SE STONE GOVERNO INCREDIBILE

Finanziamenti
Cambialiizzati
Come ottenere un Prestito dove zha è stato Raccontato

Internet | Modalità protetta: disattivata

75%

19.02

50 Oltre 20.000 voli a meno di 50 euro a/r
Cerca tutte le offerte **Vola50**
Qualche esempio?
Londra, Parigi, Barcellona, Berlino, Dublino...
E inoltre tante rotte per volare in Italia

Quotidiano del Nord by Sestopotere
Notizie quotidiane 24 ore su 24, online dal 1999
Google Analytics: Nel 2009 oltre 236.000 visitatori unici
www.regionedigitale.net

- HOME
- EMILIA ROMAGNA
- VENETO/NORDEST
- LOMBARDIA/NORDOVEST
- TOSCANA/MARCHE
- ITALIA
- POLITICA
- ECONOMIA
- WEB
- ARCHIVIO
- LIVE BOX

Lettera del Governo alla Commissione Ue: 6 miliardi di euro dalle vendite di terreni agricoli

GIOVEDÌ 27 OTTOBRE 2011 10:39 Notizie - Economia

(Sesto Potere) - Roma - 27 ottobre 2011 - Dalla vendita dei 338mila ettari di terreni agricoli di cui è proprietario lo Stato puo' ottenere circa 6 miliardi di euro da destinare al finanziamento di misure per lo sviluppo.

E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare le indiscrezioni sui contenuti della lettera inviata alla commissione UE con gli impegni del Governo italiano che prevederebbe anche un piano per la dismissione del patrimonio pubblico per 5 miliardi all'anno.

Il censimento agricolo del 2010 - sottolinea la Coldiretti - ha fatto scoprire l'esistenza di ben 338127,51 ettari di superficie agricola utilizzata (Sau) di proprietà pubblica che, sulla base del valore medio della terra calcolato dall'Inea in 18400 euro per ettaro, significa la disponibilità di un patrimonio di 6,22 miliardi di euro a disposizione dello Stato che non ha alcun interesse a fare l'agricoltore.

La cessione di questi terreni a favore degli agricoltori - prosegue la Coldiretti - toglierebbe allo Stato il compito improprio di coltivare la terra, renderebbe disponibili risorse per lo sviluppo ma soprattutto avrebbe il vantaggio di calmierare il prezzo dei terreni, stimolare la crescita, l'occupazione e la redditività delle imprese agricole che rappresentano una leva competitiva determinante per la crescita del Paese.

E' certo infatti - conclude la Coldiretti - che nessuno meglio degli imprenditori agricoli è in grado di valorizzare lavorando la terra e generare nuova occupazione.

kijiji VUOI VENDERE LA TUA MOTO?
PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO SU KIJJI

WALL STREET ITALIA

CRISI: COLDIRETTI, 6 MLD DA VENDITE TERRENI AGRICOLI

di: Asca Pubblicato il 26 ottobre 2011 | Ora 19:49
Tweet 0 +1 0 Commenta (0) Invia Stampa

Pannelli Fotovoltaici
Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il migliore della tua zona!
[Fotovoltaico-Prezzi.it](#)

Prestiti INPDAP e INPS
Erogabile fino ai 90 Anni, 7 Giorni Fino a 75.000€ - Preventivo Online!
[www.PensionatiOnline.it](#)

Prestiti Fondo Perso News
Trova Info, News & Articoli! Finanziamenti: 100% news
[Fondo-Perduto-Prestiti.Lettera43.it](#)

Annunci Google

(ASCA) - Roma, 26 ott - Dalla vendita dei 338mila ettari di terreni agricoli di cui e' proprietario lo Stato puo' ottenere circa 6 miliardi di euro da destinare al finanziamento di misure per lo sviluppo. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare le indiscrezioni sui contenuti della lettera inviata alla commissione UE con gli impegni del Governo italiano che prevederebbe anche un piano per la dismissione del patrimonio pubblico per 5 miliardi all'anno. Il censimento agricolo del 2010 - sottolinea la Coldiretti - ha fatto scoprire l'esistenza di ben 338127,51 ettari di superficie agricola utilizzata (Sau) di proprieta' pubblica che, sulla base del valore medio della terra calcolato dall'Inea in 18400 euro per ettaro, significa la disponibilita' di un patrimonio di 6,22 miliardi di euro a disposizione dello Stato che non ha alcun interesse a fare l'agricoltore. La cessione di questi terreni a favore degli agricoltori - prosegue la Coldiretti - toglierebbe allo Stato il compito improprio di coltivare la terra, renderebbe disponibili risorse per lo sviluppo ma soprattutto avrebbe il vantaggio di calmierare il prezzo dei terreni, stimolare la crescita, l'occupazione e la redditivita' delle imprese agricole che rappresentano una leva competitiva determinante per la crescita del Paese. E' certo infatti - conclude la Coldiretti - che nessuno meglio degli imprenditori agricoli e' in grado di valorizzare lavorando la terra e generare nuova occupazione.

- ULTIME NEWS**
- CRISI/ TREMONTI: AVANTI CON GLI IMPEGNI PRESI IN LETTERA UE
 - CRISI/ TREMONTI: DECIDE CDM SE MISURE IN DDL STABILITA O DECRETO
 - CRISI/ TREMONTI È ARRIVATO A UFFICIO DI PRESIDENZA PDL
 - SIRIA: DAMASCO ACCETTA LA ROAD MAP DELLA LEGA ARABA
 - ENI: MELLITAH OIL & GAS RIAVVIA PRODUZIONE A SABRATHA IN LIBIA
- >> Leggi le ultime news

- I PIU' POPOLARI**
- | LETTI | EMAILATI | COMMENTATI |
|---|----------|------------|
| 1. PREMIER ASSEDIATO, NON MOLLA E PENSA A MISURE DA ECONOMIA DI GUERRA | | |
| 2. PIANO DI EMERGENZA PER I TITOLI DI STATO ITALIANI | | |
| 3. DOMANDA: COSA ACCADE QUANDO UN PAESE VA IN DEFAULT? | | |
| 4. TAMBURI SCRIVE A WSI: "SMETTETE DI DRAMMATIZZARE" | | |
| 5. RISCHIO DEFAULT: L'ITALIA STA SBAGLIANDO TUTTO | | |
| 6. MILANO RISALE, UNICREDIT +8%. BTP SOPRA IL 6,15% | | |
| 7. IACCHETTI "INDIGNADO" CONTRO GLI SPRECHI DI BRUNETTA E LA RUSSA | | |
| 8. ELEZIONI ANTICIPATE? LE VOGLIAMO TUTTI. NON I 349 PARLAMENTARI DI PRIMO PELO | | |
| 9. LA FED STAMPERA' ANCORA DENARO, IN | | |

Impara a negoziare in valute **MARKETS.COM**
FAI DOMANDA SUBITO

WineNews - VENDERE I TERRENI AGRICOLI DELLO STATO ALLE IMPRESE FRUTTEREBBE 6 MILIARDI ALLE CASS - Windows Internet Explorer

http://www.winenews.it/print/i-capolavori-dell-agroalimentare-d-italia/25004/vendere-i-terreni-agricoli-dello-stato-alle-imprese

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Preferiti flickr Vai al passaggio s... Siti suggeriti Aggiorna il tuo brow...

INEA - Ufficio sta... Regione Marche-Com... TVP Italia Agricol... inea | Libero 24x7 WineNews - VE...

WineNews
THE POCKET WINE WEB SITE IN ITALY

Roma - 27-10-2011

VENDERE I TERRENI AGRICOLI DELLO STATO ALLE IMPRESE FRUTTEREBBE 6 MILIARDI ALLE CASSE PUBBLICHE E POTREBBE CALMIERARE IL PREZZO DEI TERRENI, STIMOLARE LA REDDITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE. L'IDEA DI COLDIRETTI IN "SINTONIA" CON BANKITALIA

"Stimolerà la crescita, l'occupazione e la redditività delle imprese agricole": Coldiretti "dice sì" alle sollecitazioni del responsabile dell'area ricerca economica di Bankitalia, Daniele Franco, nell'audizione alle Commissioni Bilancio riunite sull'opportunità di "definire in tempi brevi un piano di dismissioni e di valorizzazione dei cespiti immobiliari pubblici, coerentemente con le dichiarazioni del Governo", in merito alla possibile vendita alle imprese agricole dei 338.000 ettari di terreni agricoli di cui è proprietario lo Stato per un valore di circa 6 miliardi di euro, lanciata dall'organizzazione agricola.

"Accelerare la vendita alle imprese agricole private dei 338.000 ettari di terreni agricoli di cui è proprietario lo Stato per un valore di circa 6 miliardi di euro è importante - commenta la Coldiretti - per rendere disponibili risorse per lo sviluppo, ma soprattutto avrebbe il vantaggio di calmierare il prezzo dei terreni, stimolare la crescita, l'occupazione e la redditività delle imprese agricole che rappresentano una leva competitiva determinante per la crescita del Paese.

Il censimento agricolo del 2010 - sottolinea la Coldiretti - ha fatto scoprire l'esistenza di ben 338.127,51 ettari di superficie agricola utilizzata di proprietà pubblica che, sulla base del valore medio della terra calcolato dall'Inea, Istituto Nazionale di Economia Agraria, in 18.400 euro per ettaro, significa la disponibilità di un patrimonio di 6,22 miliardi di euro a disposizione dello Stato che non ha alcun interesse a fare l'agricoltore. È certo infatti - conclude la Coldiretti - che nessuno meglio degli imprenditori agricoli è in grado di valorizzare lavorando la terra e generare nuova occupazione".



Contatti: info@winenews.it
Seguici anche su Twitter: [@WineNewsIt](https://twitter.com/WineNewsIt)

Questo articolo è tratto dall'archivio di WineNews - Tutti i diritti riservati - Copyright © 2000/2011

Fine

Internet | Modalità protetta: disattivata

Posta eliminata - Wi... IL MINISTRO FRAN... WineNews - VENDE... Documento1 - Micr...

19.07

Iris Press - DEBITO PUBBLICO: COLDIRETTI, 6 MILIARDI DA VENDITE TERRENI AGRICOLI - Windows Internet Explorer

http://www.irispress.it/Iris/page.asp?VisImg=5&Art=122830&Cat=1&I=null&IdTipo=0&TitoloBlocco=Italia&Codi_Cate_Arti=18

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Preferiti flickr Vai al passaggio s... Siti suggeriti Aggiorna il tuo brow...

Iris Press - DEBITO PUBBLICO: COLDIRET...

Prima Pagina | L'agenzia | Rss | Link | Contatti | Newsletter |

iris press CANALI SPECIALI RUBRICHE **irisstrumenti**

Italia | Politica | Esteri | Enti locali | Sport | MusicinArte | Politiche sociali

TAG CLOUD

ripa di meana pillola del giorno
dopo farnesina gaza
prestigiacom tour

ARCHIVIO TAG »

METEO

Roma

Meteo Roma a cura di www.3bmeteo.com

Gio, 03 Novembre 2011	Ven, 04 Novembre 2011	Sab, 05 Novembre 2011
20 °C	21 °C	23 °C
Dom, 06 Novembre 2011	Lun, 07 Novembre 2011	Mar, 08 Novembre 2011
19 °C	17 °C	17 °C

Previsioni meteo settimanale di tutta Italia

PUBBLICITA'

ITALIA

26/10/2011 - 18.50

DEBITO PUBBLICO: COLDIRETTI, 6 MILIARDI DA VENDITE TERRENI AGRICOLI

(IRIS) - ROMA, 26 OTT - Dalla vendita dei 338mila ettari di terreni agricoli di cui è proprietario lo Stato puo' ottenere circa 6 miliardi di euro da destinare al finanziamento di misure per lo sviluppo.

E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare le indiscrezioni sui contenuti della lettera inviata alla commissione UE con gli impegni del Governo italiano che prevederebbe anche un piano per la dismissione del patrimonio pubblico per 5 miliardi all'anno.

Il censimento agricolo del 2010 - sottolinea la Coldiretti - ha fatto scoprire l'esistenza di ben 338127,51 ettari di superficie agricola utilizzata (Sau) di proprietà pubblica che, sulla base del valore medio della terra calcolato dall'Inea in 18400 euro per ettaro, significa la disponibilità di un patrimonio di 6,22 miliardi di euro a disposizione dello Stato che non ha alcun interesse a fare l'agricoltore.

La cessione di questi terreni a favore degli agricoltori - prosegue la Coldiretti - toglierebbe allo Stato il compito improprio di coltivare la terra, renderebbe disponibili risorse per lo sviluppo ma soprattutto avrebbe il vantaggio di calmierare il prezzo dei terreni, stimolare la crescita, l'occupazione e la redditività delle imprese agricole che rappresentano una leva competitiva determinante per la crescita del Paese. E' certo infatti - conclude la Coldiretti - che nessuno meglio degli imprenditori agricoli è in grado di valorizzare lavorando la terra e generare nuova occupazione.

Autore: Red

MIO IRISPRESS

16:12:44
Giovedì
03 Nov 2011

irisricerca

Google Ricerca Cerca

NEWS

16.10 | 03/11/2011
ROMA: UN UOMO SI DA FUOCO DAVANTI PALAZZO CHIGI

16.07 | 03/11/2011
ITALRUGBY, INIZIATA L'ERA BRUNEL: "UN POSTO TRA LE PRIME SEI ...

16.00 | 03/11/2011
CALCIO, ZAMPARINI CONFERMA MANGIA: "E' UN ALLENATORE DA PALERMO, ...

15.52 | 03/11/2011
BCE: CONSUMATORI, BENE BCE MA BANCA D'ITALIA VIGILI SU BANCHE

15.50 | 03/11/2011
TELEVISIONE: SUCCESSO DI ASCOLTI PER 'MASTERCHEF'

iris+collocati

Sport
CALCIO: SERIE A, LA CLASSIFICA PRIMA DELLA

Internet | Modalità protetta: disattivata

BANKITALIA: COLDI... Iris Press - DEBITO P... coldiretti [Modalità ...

IT < 100% 16.12

SVILUPPO. Coldiretti: lo Stato venda i terreni ai contadini (21/10/2011) | Vita.it - Windows Internet Explorer

http://www.vita.it/news/view/114543

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

SVILUPPO. Coldiretti: lo Stato venda i terreni...

VITA La voce dell'Italia responsabile.

Nome Utente Password Login

Registrati al sito VITA | Password dimenticata? Clicca qui

Cerca

Lavoro Leggi & Norme Agenda Italia Non Profit Donazioni CSR News Investor Relations Shop

Giovedì 03 novembre 2011 • Ore 16:23

VITA Magazine VITA Europe COMMUNITAS Yalla Italia! Afronline

VITA.IT > NEWS > POLITICA > GOVERNO

Di Redazione

SVILUPPO. Coldiretti: lo Stato venda i terreni ai contadini

21 ottobre 2011

Segnala a un amico

Si ricaverrebbero 6 miliardi per sostenere la crescita

Lo Stato è proprietario in Italia di 338mila ettari di terreni agricoli, gestiti attraverso amministrazioni ed enti pubblici, per un valore stimato di oltre 6 miliardi di euro, che potrebbero essere venduti agli agricoltori per sostenere le misure necessarie al Decreto sviluppo del Governo sollecitato dall'Unione Europea. Lo ha detto il presidente della Coldiretti Sergio Marini in occasione del Forum internazionale di Cernobbio nel rendere noti i risultati del primo studio sulle proprietà pubbliche dei terreni agricoli realizzato sulla base dei dati del Censimento Istat del 2010, nel primo dossier sullo "Stato Agricoltore".

Il censimento - ha sottolineato Marini - ha fatto scoprire l'esistenza di ben 338.127,51 ettari di superficie agricola utilizzata (Sau) di proprietà pubblica che, sulla base del valore medio della terra calcolato dall'Inea in 18.400 euro per ettaro, significa la disponibilità di un patrimonio di 6,22 miliardi di euro a disposizione dello Stato che non ha alcun interesse a fare l'agricoltore. Si tratta di un calcolo fatto peraltro per difetto che - spiega Marini - esclude i boschi e forme di gestione particolari come le comunanze in cui è più difficile imputare con certezza la proprietà al pubblico. Secondo il sondaggio elaborato da Coldiretti/Swg e presentato al Forum, il 57 per cento degli italiani ritiene che i terreni agricoli di proprietà pubblica dovrebbero essere venduti agli agricoltori, mentre secondo il 18 per cento sono un patrimonio che lo Stato deve tenersi e per il 14 per cento dovrebbero essere venduti a chiunque ne faccia richiesta e per qualsiasi finalità. Infine, un 11 per cento non risponde.

Stampa articolo

Proprrio, are sieme.

Categorie

- Ambiente
- Consumi e stili di vita
- Cultura e linguaggi
- Economia
- Famiglia
- Giovani
- Lavoro
- Medicina e salute
- Mondo
- Non Profit
- Politica
- Società
- Studio e formazione
- Welfare

Tipologie

- News
- Agenda
- Blog
- Commenti e opinioni
- Intervista
- Darwiniana

Fine

SVILUPPO: COLDIRE... SVILUPPO, Coldirett... coldiretti [Modalità ...

Internet | Modalità protetta: disattivata

75%

16.26

SVILUPPO. Coldiretti: lo Stato venda i terreni ai contadini (21/10/2011) | Vita.it - Windows Internet Explorer

http://www.vita.it/news/view/114543

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

SVILUPPO. Coldiretti: lo Stato venda i terreni...

La cessione di questi terreni - ha proseguito Marini - toglierebbe allo Stato il compito improprio di coltivare la terra, renderebbe disponibili risorse per lo sviluppo ma soprattutto avrebbe il vantaggio di calmierare il prezzo dei terreni, stimolare la crescita, l'occupazione e la redditività delle imprese agricole che rappresentano una leva competitiva determinante per la crescita del Paese. E' certo infatti - ha precisato Marini - che nessuno meglio degli imprenditori agricoli è in grado di valorizzare lavorando la terra e generare nuova occupazione.

Tra le diverse regioni analizzate dal censimento il Piemonte - sottolinea la Coldiretti si classifica al primo posto per la disponibilità di terreni agricoli di proprietà pubblica con oltre 56mila ettari, segue il Lazio con 41mila ettari, Trento e Bolzano rispettivamente con 31mila e 24mila ettari, la Basilicata con 24mila ettari e la Lombardia con 23mila ma rilevanti proprietà ci sono anche in Campania (17mila ettari) e in Veneto (15mila).

Dal Trentino alla Sardegna, sono diversi gli esempi di proprietà pubbliche sul territorio nazionale che potrebbero - spiega la Coldiretti - essere dismesse e vendute agli agricoltori, con benefici sia dal punto di vista delle finanze dello Stato che della stessa produttività delle aree. In Abruzzo un esempio è rappresentato dai tratturi, larghi sentieri erbosi, pietrosi o in terra battuta, nati dal passaggio delle greggi per la transumanza. Un patrimonio di strade naturali di circa 560 chilometri che da oltre trent'anni è stato trasferito alla Regione. Oggi alcuni - sottolinea la Coldiretti - dei tratturi rimasti sono ceduti in concessione quinquennale ai produttori agricoli per la lavorazione, mentre altri restano incolti. A tale proposito, Coldiretti ha presentato una proposta di legge per il trasferimento e l'alienazione dei fondi tratturali per passarli agli agricoltori e ai Comuni. In provincia di Trento sono censite quasi settecento malghe, la maggior parte delle quali di proprietà pubblica, che vengono utilizzate dagli allevatori per l'alpeggio. In Sardegna - rileva la Coldiretti -, nella zona della Nurra (Sassari) ci sono due aziende agricole di proprietà della Regione, attualmente improduttive. I campi si estendono per circa 1.200 ettari e comprendono un centro aziendale con stalle, depositi, magazzini purtroppo fatiscenti a causa del prolungato inutilizzo. Nell'area l'Università di Sassari ha recentemente costituito un centro per lo studio e la tutela della biodiversità, ma gran parte delle superfici agricole restano di fatto incolte.

In Molise il Convitto Nazionale Mario Pagano di Campobasso è proprietario di circa 200 ettari di terreni agricoli al momento affittati. Una situazione che accomuna anche molti comuni della regione, tutti proprietari di aree agricole più o meno estese le quali potrebbero essere vendute agli agricoltori. Anche la Toscana vanta un piccolo "tesoretto" di aree agricole di proprietà pubblica che potrebbero essere valorizzate. In tutto si tratta di oltre 2.500 ettari, con le aree più importanti rappresentate dalla Tenuta di Alberese (Grosseto), Cesa (Arezzo), San Rossore (Pisa).

Il costo della terra è il principale ostacolo all'ingresso dei giovani in agricoltura dove il valore medio della terra - sottolinea la Coldiretti - ha superato i 18.400 euro per ettaro nel 2010, con una crescita dello 0,8 per cento a prezzi correnti in linea con quella degli ultimi anni. Dietro il

Recensione
Reportage

Fine

SVILUPPO: COLDIRE... SVILUPPO, Coldirett... coldiretti [Modalità ...

Internet | Modalità protetta: disattivata

75%

IT < 16.26

SVILUPPO. Coldiretti: lo Stato venda i terreni ai contadini (21/10/2011) | Vita.it - Windows Internet Explorer

http://www.vita.it/news/view/114543

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Preferiti flickr Vai al passaggio s... Siti suggeriti Aggiorna il tuo brow...

SVILUPPO. Coldiretti: lo Stato venda i terreni...

Il costo della terra è il principale ostacolo all'ingresso dei giovani in agricoltura dove il valore medio della terra - sottolinea la Coldiretti - ha superato i 18.400 euro per ettaro nel 2010, con una crescita dello 0,8 per cento a prezzi correnti in linea con quella degli ultimi anni. Dietro il valore medio - precisa la Coldiretti - si nasconde però una forte variabilità con valori che partono dai mille euro all'ettaro dei pascoli della provincia di Catanzaro con un ettaro di vigneto nelle zone di produzione più celebri, dalla Toscana al Trentino Alto Adige che può andare da 500mila a oltre un milione di euro ad ettaro. Una forte differenza è riscontrabile a livello territoriale: i terreni del Nord mediamente - continua la Coldiretti - presentano valori medi più che doppi rispetto a quelli del Mezzogiorno e allo stesso modo i terreni di pianura, in media, sono valutati circa tre volte di più di quelli di montagna. La terra in Italia costa più che in Germania e in Francia, ma meno che in Danimarca e Olanda. La difficoltà di accesso al credito - sostiene la Coldiretti - continua a rappresentare un freno all'acquisto degli agricoltori professionali che sembrano orientarsi sempre più verso l'affitto dei terreni, considerato più flessibile rispetto all'oneroso indebitamento derivante dall'accensione di un mutuo. Le superfici in affitto o gestite a titolo gratuito secondo l'Inea sono in costante aumento nell'ultimo decennio (+56 per cento) e nel 2010 hanno raggiunto il 39 per cento della Superficie agricola utile totale.

L'Italia peraltro ha un drammatico bisogno di terra per uso agricolo poiché negli ultimi 40 anni sono andati persi quasi 5 milioni di ettari di superficie coltivata, pari a due volte la regione Lombardia. Un processo dovuto alla sottrazione per usi industriali, residenziali, civili ed infrastrutturali, oltre che all'abbandono delle zone marginali che - sostiene la Coldiretti - mette a rischio la sicurezza del territorio. Oggi le preoccupazioni vengono dall'occupazione dei terreni da parte dei grandi impianti fotovoltaici e dal cambio di destinazione spinto dal boom del biogas a cui sono oggi destinati ben 70mila ettari coltivati. Secondo uno studio della Coldiretti gli impianti a terra per il fotovoltaico coprono in Italia una superficie di 33,2 milioni di metri quadrati (3316 ettari) per una potenza installata di 1.465,5 Megawatt (Mw), pari al 42,4 per cento del fotovoltaico totale. Poco meno della metà del terreno occupato dagli impianti a terra si trova - sottolinea la Coldiretti - in Puglia (14,8 milioni) ma superfici ragguardevoli si trovano nel Lazio (3,8 milioni) ed in Emilia Romagna (3,4 milioni). La rapida espansione di questi impianti - continua la Coldiretti - pone degli interrogativi di carattere ambientale e paesaggistico oltre che economico e produttivo.

Secondo il sondaggio Coldiretti/Swg la pensa così il 46 per cento degli italiani per i quali la priorità dell'attività agricola deve rimanere quella di produrre cibo, anche se gli agricoltori possono anche produrre energia come attività secondaria. Il 21 per cento ritiene che gli agricoltori hanno bisogno di convertire l'attività e trovare anche soluzioni come queste per poter sopravvivere mentre, all'opposto, il 20 per cento pensa che l'agricoltura ha l'unica finalità di produrre cibo e in questo modo si sottraggono terreni agricoli fertili. Un 4 per cento sostiene poi che i sistemi per produrre energie alternative impattano troppo sul paesaggio e il 9 per cento non si esprime.

Fine

Internet | Modalità protetta: disattivata

75%

16.26